

A Milano, Mostra del fotografo Yann Arthus-Bertrand

La terra vista dal cielo è bellissima... ma fragile!

a cura di **Claudia Fachinetti**



Lo sa bene **Yann Arthus-Bertrand**, fotografo naturalista francese, che dal 1995, sotto il patrocinio dell'UNESCO, ha intrapreso uno straordinario progetto: fotografare le più belle realtà del mondo, naturali ed espressioni di vita comune, nonché l'impronta dell'uomo sull'ambiente, dal cielo, con l'ausilio di aerei, elicotteri e anche mongolfiere. Ne sono risultati migliaia di scatti incredibili di cui i più belli sono raccolti in una mostra fotografica "**La Terra Vista dal Cielo**", esposta all'aperto tra le strade del centro di Milano da metà settembre al 26 dicembre, e poi, da gennaio, a Roma.

Compito della mostra non è solo stupi-

re e affascinare i visitatori, ma anche sensibilizzare sui problemi ambientali e umani che affliggono il nostro pianeta, grazie a una serie di pannelli e messaggi. La mostra, in definitiva, vuole rappresentare un sopralluogo del nostro pianeta e l'impegno di un grande fotografo per uno Sviluppo Sostenibile.

Oltre all'UNESCO, patrocinatori dell'evento sono l'Assessorato Turismo, Moda & Eventi del Comune di Milano, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, l'Ambasciata di Francia in Italia, il Parco Naturale della Valle del Ticino (Riserva della Biosfera dell'Unesco) e l'Assodante.

Organizzatori della mostra l'Agenzia di Comunicazione Milanese ATRIUM - Comunicazione & Ambiente e A.N.U.A. (Associazione per la Natura, l'Uomo e l'Ambiente).

Infine, lo sponsor principale è CANON che è stato anche partner fedele del fotografo in questa impresa; sponsor sostenitori della Mostra milanese sono Peugeot Milano e IGP Decaux.

Dopo aver riscontrato un successo senza precedenti in 34 paesi del mondo e aver emozionato circa 40 milioni di persone, è arrivata in Italia la celebre Mostra del fotoreporter francese Yann Arthus-Bertrand, "**La Terra Vista dal Cielo**": un evento unico nel suo genere, per il suo contenuto, per la sua scenografia e per il contesto nel quale si svolge.

Centoventi spettacolari fotografie del nostro pianeta visto dall'alto, di grandi dimensioni, 1.80 m x 1.20 m, testi di elevato contenuto sociale e ambientale, uno spettacolare planisfero, un film-documentario e un centro d'informazione sullo Sviluppo Sostenibile, dove sono stati presentati dei "rapporti" sulla Terra, per permettere ai visitatori di comprenderla meglio.

La Mostra è allestita all'aperto in una location di grande prestigio: lungo tutto l'asse pedonale di Via Dante-Piazza Cordusio-Via dei Mercanti, in pieno centro della città di Milano, viene resa accessibile gratuitamente al pubblico per più di 3 mesi, aperta 24 ore al giorno e illuminata di notte.

La Mostra che trae origine dall'omonimo libro, diventato oggi uno dei libri di fotografia più venduti al mondo, tradotto già in 20 lingue e completato da un altro best seller, il libro "**366 giorni per riflettere sulla Terra**", in cui a ogni pagina e giorno corrisponde una fotografia, testimone delle opere della Natura e dell'Uomo, troppo spesso in disaccordo tra loro.

Fino a oggi, in oltre 3000 ore di volo, sono stati sorvolati più di 150 paesi e realizzati più di 300.000 scatti che formano una straordinaria raccolta di immagini aeree e di testi a esse legati, continuamente aggiornata.

Da questo progetto è nata una prima mostra a Parigi nel 2000, svolta in esterni e offerta gratuitamente al pubblico per diffondere meglio l'importante messaggio del fotografo: un successo strepitoso che ne giustificò il prolungamento per ben 8 mesi e mezzo e fece nascere quasi 70 mostre



Banco di sabbia sull'isola di Whitsunday - Queensland - Australia (20°17'S; 148°59'E)



Carovane di dromedari nei pressi di Fachi-Deserto del Ténéré - Niger (18°14'N; 11°40'E)

nel mondo ad oggi (tra cui a Londra per 2 anni e a New-York per 10 mesi), sempre dalle stesse caratteristiche, ossia offerte in pieno centro di aree cittadine e aperte gratuitamente al pubblico 24 ore al giorno.

La Mostra è, però, molto di più di una semplice esposizione di belle fotografie. Infatti, anche grazie a testi che propongono per ogni fotografia una sua corretta interpretazione, suggerisce una riflessione sul nostro pianeta:

l'intento del fotografo è di far prendere coscienza e di sensibilizzare il maggior numero di persone, nel maggior numero di paesi, ai concetti dello Sviluppo Sostenibile.

Yann Arthus-Bertrand vuole fare appello al senso di responsabilità della gente, sollecitandola a decidere quale eredità vuole lasciare alle generazioni future.

Insignito della *Légion d'Honneur* per i suoi lavori, l'autore ama pensare al suo

progetto come a un sopralluogo del nostro pianeta, che permetterà ad altri, in futuro, di valutarne i cambiamenti: egli lancia un appello per una presa di coscienza immediata della fragilità della Terra, fornendo i mezzi per capirla meglio.

La componente educativa della Mostra è rilevante dato che saranno le attuali giovani generazioni a costruire il futuro della Terra e dell'Uomo. Per loro è stato studiato del materiale pedagogico, disponibile *in loco* alla Mostra e offerto alle scolaresche che sono andate numerose a visitarla.

Cosa dice la mostra

La mostra di Arthus-Bertrand mette in evidenza che gli attuali stili e livelli di consumo, di produzione e di sfruttamento delle risorse non sono durevoli e, al contempo, vuole illustrare che l'alternativa offerta dallo sviluppo sostenibile permette di rispondere alle necessità del presente senza sacrificare quelle del futuro.

Questi cambiamenti e l'impegno verso uno sviluppo sostenibile non dipendono solo dai governi e dalle autorità del mondo: individualmente tutti hanno un ruolo da svolgere per il futuro del pianeta e il potere, nonché il dovere, di agire e mobilitarsi in massa per in-

Yann Arthus-Bertrand

Nato il 13 Marzo 1946, Yann Arthus-Bertrand è da sempre un grande appassionato della natura. Da giovanissimo dirige già una riserva naturale nel centro della Francia. A 30 anni si trasferisce in Kenya con la moglie Anne per studiare il comportamento dei leoni, nella riserva Masai Maara. Da questa esperienza nasce il suo primo libro, "*Leoni*". È proprio in Africa, a bordo di una mongolfiera, che scopre la bellezza della Terra vista dal cielo.

Al suo ritorno in Francia diventa foto-giornalista, e si specializza in avventura, sport e natura: realizza reportage per dieci edizioni del *Rally Paris-Dakar*, pubblica ogni anno il libro del torneo internazionale di tennis *Roland Garros* e ritrae all'opera famosi amanti della Natura, quali *Diane Fossey* in Rwanda.

La sua crescente passione per la fotografia aerea lo fa diventare uno specialista mondialmente riconosciuto e la sua fama gli consente di pubblicare i suoi reportage sulle più prestigiose testate: *Paris Match*, *Le Figaro Magazine*, *Stern*, *Geo*, *Life*, *National Geographic*, ecc.

Nel 1991 fonda l'agenzia *Altitude*, una banca d'immagini aeree unica nel suo genere, creata per raccogliere le foto scattate da fotografi di tutto il mondo, uniti dalla stessa passione per la fotografia aerea.

Nel 1994, con il patrocinio dell'UNESCO, intraprende il progetto che da sempre gli stava più a cuore: fotografare la Terra vista dal cielo. Da questo progetto nasceranno libri di fotografie di enorme successo ("*La Terra Vista dal Cielo*", "*365 giorni per la Terra*", "*366 giorni per riflettere sulla Terra*", ecc.), e anche libri per bambini ("*La Terra raccontata ai bambini*" e "*L'Avvenire della Terra*"), nonché una mostra internazionale che continua a sensibilizzare tutti, a ogni angolo del pianeta.

Yann Arthus-Bertrand ha inoltre pubblicato più di 70 volumi, che trattano di vari argomenti e sono tutti diventati dei best seller.



fluenzare chi decide.

Dal 1950, la crescita economica è stata considerevole e la produzione mondiale di beni e servizi è oggi 7 volte maggiore.

Durante lo stesso arco di tempo, la popolazione mondiale è raddoppiata, ma, per esempio, il consumo di carne e pesce è quintuplicato. La domanda di energia è anch'essa 5 volte maggiore, il consumo di petrolio 7 volte maggiore e le emissioni di biossido di carbonio, principale causa dell'effetto serra, sono quadruplicate. La cosa peggiore è che, dal 1900 il consumo di acqua dolce è cresciuto di 6 volte, principalmente per l'agricoltura. Eppure il 20% della popolazione mondiale non ha acqua potabile, il 40% non ha servizi igienici adeguati, il 40% non ha elettricità, 826 milioni di persone sono sottoalimentate e metà dell'umanità vive con circa 2 euro al giorno.

Un quinto della popolazione mondiale vive nei paesi industrializzati, consumando e producendo in eccesso e generando un inquinamento massiccio; i restanti 4/5 vivono nei paesi in via di sviluppo, per la maggior parte in povertà. Per la loro sussistenza, fanno forte pressione sulle nostre risorse naturali, danneggiando l'ecosistema del pianeta e limitando sempre di più i nostri patrimoni di acqua dolce, di acqua di mare, di foreste, di aria, di campi da coltivare e di spazi aperti.



Geysir del Grand Prismatic - Parco Nazionale di Yellowstone - Wyoming (USA) (44°26'N; 110°39'O)

Ma non è tutto. Entro il 2050, ci saranno quasi 3 miliardi di abitanti in più sulla terra, per la maggior parte nei paesi ancora in via di sviluppo. La loro crescita economica dovrà coabitare con quella dei paesi industrializzati, tenendo conto dei limiti naturali della Terra.

Questa situazione non è irreversibile, i cambiamenti sono ancora possibili, ma ora urgenti. Si può ancora agire verso uno sviluppo sostenibile, che permetta di migliorare le condizioni di vita di tutti

i cittadini del mondo, e di soddisfare i bisogni delle generazioni future. Questo sviluppo dovrà essere basato su una crescita economica rispettosa dell'uomo e delle risorse naturali del pianeta.

Tutto ciò implica di evolvere verso nuovi modi di produzione e di cambiare le abitudini dei consumi. Questo necessita la partecipazione di tutti i cittadini del mondo, affinché ciascuno diventi protagonista dell'avvenire della Terra e dell'Umanità, cominciando da ora.

La mostra per tutti... anche per chi non la può vedere

Nel 2000, quando Parigi accoglieva per la prima volta la mostra "La Terra Vista dal Cielo" sulle inferiate esterne dei Giardini del Lussemburgo le domande di un gruppo di bambini ciechi sulle fotografie che essi non potevano vedere commossero Yann Arthus-Bertrand e lo determinarono a trovare una soluzione per rendere accessibile, anche ai non vedenti, le sue immagini.

Una sfida che **Alain Mikli**, celebre creatore di occhiali francese, raccolse e vinse. Infatti, grazie a una stretta collaborazione con Mazzucchelli 1849 (produttore dell'acetato di cellulose, una materia plastica di origine vegetale), Mikli iniziò lo sviluppo di un nuovo linguaggio in 3D.

I risultati del loro lavoro sono stati esposti in settembre a Milano, insieme alla mostra "La Terra Vista dal Cielo per non vedenti", che ha riscontrato immenso consenso del pubblico anche a Londra, Parigi, Amsterdam e Lisbona.

La popolarità della mostra non è una sorpresa: è la prima mostra fotografica al mondo che permette sia ai vedenti, sia ai non vedenti di condividere un piacere artistico e di essere, insieme, i destinatari di un importante messaggio, voluto per tutti.

Questo evento è reso possibile grazie ai generosi sostegni del prestigioso **Istituto dei Ciechi di Milano**, della **Fondazione Olivetti USA** e dell'**Associazione Genitori Ragazzi non vedenti e ipovedenti di Milano**.



Lastra in acetato tridimensionale raffigurante Manhattan, mentre viene "letta" dai polpastrelli di un non vedente.

Trattamenti acque reflue in monoblocchi prefabbricati in c.a.v.



Degrassatori, Vasche Imhoff,
Filtri percolatori anaerobici e aerobici,
Depuratori biologici, Disoleatori,
Vasche di prima pioggia, Laminazione,
Separatori per autorimesse, Dissabbiatori,
Invarianza idraulica, Cisterne,
Recupero acque piovane, Stazioni di sollevamento

Fitodepurazione



È un sistema di depurazione
naturale delle acque reflue
che offre numerose
possibilità applicative
attraverso diversificate
soluzioni impiantistiche.

Progetto "Acqua Wiva"



Con il progetto "Acqua Wiva"
la Edil Impianti rinnova
il suo impegno
nell'educazione
ambientale.



EDIL IMPIANTI
di Campidelli P. & C. snc

Via A. Costa 139 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541 626370 - 626798 - Fax 0541 626939
www.edilimpianti.it - e-mail: edilimpianti@edilimpianti.it